



Piano di lavoro del Consiglio di Classe 3^a sez. F a.s. 2019/2020

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITÀ 1-2-3
Italiano	Francesca De Luca	3
Latino e Greco	Elena Mazzacchera	1-2-3
Storia e Filosofia	Valeria Mascheretti	3
Lingua straniera	Flavio Colombo	1-2-3
Matematica e Fisica	Enrica Raffaelli	3
Scienze	Roberta Lilli	2-3
Storia dell'arte	Giuseppina Palmeri	3
Scienze motorie	Anna Carotenuto	1-2-3
Religione	Chiara Stella Pesenti	1-2-3

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da **19 alunni** (14 femmine e 5 maschi).

1. Bellocchio Costanza
2. Bresciani Isabella
3. Cattaneo Miriam
4. Costa Chiara
5. Cundari Ada
6. Deggiovanni Mabruka
7. Donzelli Sean Aleksej
8. Fortini Francesco Vinicio
9. Gnocchi Silvia
10. Gussi Valeria
11. Losa Grace
12. Manzoni Federico
13. Meneghel Maddalena
14. Pergreffi Giulia
15. Pirola Niccolò
16. Pizzolato Benedetta
17. Quadri Mariachiara
18. Santamaria Matteo
19. Tiraboschi Benedetta

3. ESITI SCOLASTICI

Classe prima: 24 studenti iscritti di cui 3 trasferiti ad altro istituto durante l'anno scolastico e uno al termine delle vacanze estive. 14 promossi a giugno; 6 promossi con debito formativo (3 debiti formativi in latino, 4 in greco, 3 in inglese), e 1 non promosso a giugno.

Classe seconda: 19 studenti iscritti, 19 ammessi alla classe successiva. 13 promossi a giugno, 6 promossi con debito formativo (3 debiti formativi in latino, 5 in greco, 1 in matematica).

4. OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi comportamentali

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti si è ispirata ai criteri delineati nelle linee di programmazione dell'Istituto (cfr. PTOF). Il Consiglio dei docenti ha focalizzato i seguenti obiettivi:

- comprendere le mete comuni educative, formative e comportamentali
- acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità e delle proprie attitudini, dei propri bisogni e dei propri limiti
- comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico)
- acquisire consapevolezza della interdipendenza delle persone, dei gruppi e delle istituzioni, della complessità del reale, delle diversità
- acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa
- rispettare le norme connesse al funzionamento didattico (orari, consegne, scadenze) e aver cura dell'ambiente scolastico
- partecipare in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe (spiegazione, correzione, interrogazione, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)
- consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace

Obiettivi formativi cognitivi

Conoscenza dei contenuti

- Conoscere gli argomenti studiati, a partire dagli aspetti essenziali per tendere alla completezza di dati specifici e contestuali.
- Conoscere il significato dei termini ed il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi.

Comprensione ed analisi

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne ed i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti ed interpretazioni
- Analizzare un testo secondo gli strumenti e le tecniche di lettura delle singole discipline.

Applicazione e sintesi

- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali caratteristici di ogni disciplina
- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse
- Sviluppare rigorosamente procedimenti risolutivi e/o dimostrativi
- Produrre testi coerenti

Pertinenza linguistica ed espressiva

- Leggere attentamente rispettando le scansioni di un testo
- Produrre testi corretti, chiari e coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico della disciplina

In relazione al **metodo di studio** il Consiglio dei docenti focalizza gli obiettivi di seguito indicati:

- Prendere appunti in modo funzionale ed efficace
- Costruire mappe logiche e concettuali, individuare collegamenti, utilizzare tecniche di memorizzazione
- Sviluppare autonomia nell'uso dei testi di riferimento e nella ricerca di materiali informativi, documenti, opere

Per l'articolazione degli obiettivi negli specifici ambiti disciplinari si rinvia ai documenti di programmazione dei gruppi disciplinari e alle programmazioni disciplinari allegate al presente documento.

5. IMPEGNI DEGLI ALUNNI

- Frequentare assiduamente e seguire con attenzione le lezioni
- partecipare attivamente al dialogo con interventi opportuni
- seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato
- esprimere eventuali difficoltà e/o disagio di tipo relazionale o cognitivo
- rispettare gli orari scolastici, i materiali e gli strumenti didattici
- essere disponibili ad interagire con i compagni e con i gli insegnanti
- rispettare le norme di convivenza sociale con i compagni e tutto il personale della scuola
- accettare ogni forma di diversità secondo i principi costituzionali
- esprimersi con chiarezza e pertinenza
- formulare giudizi argomentati e fondati criticamente
- impegnarsi nella rielaborazione dei contenuti disciplinari
- sforzarsi di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- tendere costantemente ad una trattazione problematica dei contenuti

6. IMPEGNI DEI DOCENTI

- Comunicare gli obiettivi comportamentali e cognitivi ed esplicitare i percorsi di lavoro programmato
- stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre corrette argomentazioni, a formulare giudizi motivati
- valorizzare i contributi personali creativi e insieme abituare al rigore
- aiutare ad affrontare situazioni di difficoltà e di disagio e favorirne la risoluzione
- favorire l'acquisizione di una coscienza di responsabilità collettiva
- vigilare sul rispetto delle norme scolastiche e di convivenza sociale
- privilegiare un apprendimento ragionato e critico rispetto ad uno passivamente manualistico
- stimolare la conoscenza e l'uso del lessico disciplinare specifico
- verificare e consolidare sistematicamente le conoscenze mediante esercitazioni svolte sia a casa che a scuola e attraverso la correzione collettiva del lavoro domestico
- mettere in atto strategie di recupero

- Indicare ed applicare in modo trasparente i criteri di valutazione
- riconsegnare le prove scritte prima della prova successiva

7. CONTENUTI

Per i contenuti disciplinari si fa riferimento alle programmazioni individuali allegate.

Per le attività integrative programmate dal Consiglio di classe si rinvia alla scheda-progetti allegata. Si ricorda inoltre il carattere "aperto" della programmazione, per cui altre iniziative (ad esempio spettacoli teatrali, visite a mostre, ecc.) potranno essere proposte e quindi successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di classe.

8. PROGETTI DEL PTOF

- **Potenziamento di matematica**
- Seminario di **Grammatica del linguaggio filmico** a cura di Lab80 film Bergamo; 6 unità orarie (2 +2+ 2h) dal 13 al 18 gennaio 2020.
- **Gare sportive** d'Istituto su base volontaria: corsa campestre (12-11-2019); gara di nuoto (15-01-2020); gara di sci (04-02-2020); gara di atletica (07-04-2020); giornata dello sport (ultima settimana di scuola).
- **Scuola in montagna:** dal 20 al 23 gennaio 2020 (attività riservata solo agli studenti privi di valutazioni insufficienti nella pagella del primo trimestre).
- **Progetto Madrelingua:** percorso di 8 (otto) ore a cadenza quindicinale, tenuto da un docente madrelingua in orario curricolare in compresenza con l'insegnante di inglese della classe.
- **Indirizzo biomedico:** sperimentazione triennale riservata agli studenti del III anno che ne hanno fatto richiesta. Gli studenti interessati svolgeranno una lezione aggiuntiva settimanale di un'ora o un'ora e un quarto alla quinta ora del sabato.
- **Archeostage:** mese di maggio.

9. PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO)

Il Cdc è orientato a scegliere per l'anno scolastico in corso un project work.

10. RECUPERO

Si prevedono le seguenti forme di recupero:

- a) Recupero *in itinere* delle diverse discipline durante tutto l'anno scolastico.
- b) Sportello didattico, durante tutto l'anno scolastico, di latino, greco, matematica, to dai colleghi delle discipline interessate.
- c) Dal 20 al 25 gennaio 2020, dopo gli scrutini del primo trimestre che si svolgeranno dal 7 al 10 gennaio 2020, settimana per il recupero e/o l'approfondimento di tutte le discipline. Durante tale settimana viene sospesa la spiegazione di nuovi contenuti disciplinari e viene svolta attività di recupero e/o approfondimento; agli alunni possono essere assegnati compiti. Il docente può verificare *in itinere* il recupero fatto, somministrando agli studenti verifiche nella settimana stessa; in alternativa la verifica può essere somministrata a conclusione della settimana di recupero e delle ore di recupero extra-curricolare, nella modalità che il docente ritiene più opportuna.
- d) Contemporaneamente alla settimana di recupero vengono attivati i corsi di recupero di latino e greco (che si potranno protrarre anche nella settimana dal 27 al 31 gennaio) per un numero totale di 6 ore (previa verifica della disponibilità finanziaria).
- e) Dopo i consigli di classe di marzo, tenuto conto per le classi terze e quarte liceo della calendarizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro, anche in funzione delle nuove valutazioni ottenute, vengono attivati i corsi di recupero di matematica, per un totale di 6

ore, da svolgersi preferibilmente entro la fine del mese di marzo, previa verifica della disponibilità finanziaria.

Questa calendarizzazione dei corsi di recupero di matematica riduce il problema delle sovrapposizioni dei corsi di recupero per gli alunni che siano impegnati in più discipline, e risponde anche alla specificità di una disciplina come matematica, che vede, nello svolgimento del programma, affrontare argomenti diversi ed incontrare difficoltà diverse.

- f) Piattaforma e-learning di latino e greco: strumento di recupero e potenziamento autonomo che consente allo studente di avere la correzione immediata di ogni esercizio di morfosintassi greca e latina.

11. VALUTAZIONE

La valutazione risponde ai criteri comuni secondo i seguenti descrittori e indicatori adottati dal PTOF.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.»

Il processo valutativo si attua e si documenta concretamente attraverso una tipologia differenziata di verifiche scritte (articolo, saggio, tema, riassunto, analisi testuale, traduzione, problema, trattazione sintetica di argomenti, relazione, questionario, test) ed orali (interrogazione, relazione, discussione); i criteri per la correzione e la valutazione delle diverse prove sono esplicitati e resi noti agli allievi.

Il giudizio valutativo al termine di ogni periodo (trimestre e pentamestre) si articola nel seguente modo:

- Primo periodo: almeno due prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta; almeno una prova orale o scritta per l'orale (all'occorrenza un orale integrativo per gli insufficienti). Il dipartimento di inglese prevede almeno due verifiche scritte e due verifiche orali (di cui una *listening*) sia nel trimestre che nel pentamestre. Per matematica la valutazione presenta un voto unico basato su non meno di tre prove, di cui almeno due scritte.
- Secondo periodo: almeno tre prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta; almeno due prove orali oppure un orale puro e uno scritto valido per l'orale (all'occorrenza un orale integrativo per gli insufficienti). Il dipartimento di inglese prevede almeno due verifiche scritte e due verifiche orali (di cui una *listening*) sia nel trimestre che nel pentamestre. Per matematica si prevedono non meno di quattro prove, di cui almeno tre scritte.

Verifiche: il trimestre

	Scritto	Orale
--	---------	-------

Discipline con quattro ore	Due verifiche	Un orale/scritto* *orale integrativo per gli insufficienti
Discipline con tre ore	Due verifiche	Un orale + una <i>listening</i> (inglese) Un orale/scritto* *orale integrativo per gli insufficienti
Discipline con due ore		Un orale/scritto* *orale integrativo per gli insufficienti

Verifiche: il pentamestre

	Scritto	Orale
Discipline con quattro ore	Tre verifiche	Due orali (un orale + uno scritto + un orale integrativo per gli insufficienti)
Discipline con tre ore	Tre verifiche/ due in inglese	Un orale + una <i>listening</i> (inglese) Due orali (un orale + uno scritto + un orale integrativo per gli insufficienti)
Discipline con due ore		Due orale/scritto* *orale integrativo per gli insufficienti

Le materie per le quali è prevista esclusivamente la valutazione orale possono essere valutate attraverso prove scritte in forme diverse, secondo le indicazioni della didattica e conformemente alle tipologie di verifica dell'esame di stato. Qualora, soprattutto nel secondo periodo, le prove svolte in forma scritta diano un esito complessivo non sufficiente è necessaria, secondo la normativa vigente, almeno una successiva verifica orale di tipo sommativo.

Il Consiglio dei docenti si impegna a tenere aggiornato in collaborazione con i rappresentanti degli studenti un calendario di massima delle prove scritte, in modo da evitare sovrapposizioni e garantire, per quanto possibile, un'equa distribuzione delle verifiche stesse. Per quanto attiene alle prove scritte si prevedono non più di una prova sommativa al giorno. Tali indicazioni, intese come meramente orientative, potranno essere modificate a seguito di eventi particolari (assenze prolungate di allievi, scadenze impellenti, ritardi cospicui nella programmazione, esigenze specifiche di conduzione delle attività etc.) per garantire la completezza e la congruità della valutazione.

Le prove scritte valutate sono normalmente inviate a casa, in originale o in riproduzione, perché possano essere riviste e corrette e perché anche i genitori ne prendano visione. Tale prassi non potrà d'altra parte essere seguita nel caso in cui le verifiche non vengano riconsegnate tempestivamente all'insegnante. Per quanto riguarda invece le prove orali, l'insegnante formulerà una valutazione complessiva della prova stessa e comunicherà verbalmente all'alunno interessato il voto il giorno stesso o entro la lezione successiva; tale voto verrà inoltre trascritto sul registro elettronico e potrà quindi essere visionato anche dai genitori.

Il credito scolastico e il credito formativo vengono valutati secondo quanto precisato nel PTOF. In particolare per il **credito scolastico**:

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
----------------	----------	---------	--------

Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi* Piazza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476; 035 220206; Fax 035 223594

www.liceosarpi.bg.it

M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del Credito Scolastico gli studenti dovranno conseguire almeno 8 punti derivanti dai seguenti criteri e/o dalla partecipazione alle seguenti esperienze.

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo); **(punti 4)**
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti (in quanto misura della partecipazione al dialogo educativo ed alla gestione dell'istituzione scolastica); **(punti 4)**
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate, con la specificazione del relativo punteggio:

Attività	Criterio	Punti
MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa	2
OPEN – DAY Sarpi	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a una giornata dell'iniziativa	2
	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa	3
NOTTE DEL CLASSICO	Alunni che collaborano con i docenti referenti	2
DIBATTITI ITALIANO e INGLESE	Alunni che partecipano alla gestione del progetto Alunni che partecipano per un minimo di 10 ore	4
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni	4
LETTURA dei CLASSICI e/o altri cicli di conferenze	Partecipazione libera	1 punto a conferenza
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive	4
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione	4
POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
CURRICOLO BIOMEDICO	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
PALESTRA di Matematica	Tutti i componenti (partecipazione di almeno il 50%)	4
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi	4

	successive (partecipazione di almeno il 50% delle ore del corso)	
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione	4 4
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività	2
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri	4
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.	4
CORSI IN RETE	Alunni che partecipano almeno ai 4/5 degli incontri	4
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto	4
CORO D'ISTITUTO	Alunni che partecipano al progetto	4
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione	2
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.	4
VALORIZZAZIONE TERRAZZA LICEO	Alunni che partecipano ad almeno i 5/6 dell'attività	4
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA' (da riconoscere non oltre il 30/04)	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.	Da definire

Come previsto dall'art. 8 dell'O.M. 29/2001 recepita dal P.T.O.F., ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, si utilizza la scala decimale di valutazione da 3 a 10 qui riportata:

VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
10/10			livello di acquisizione
10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale

9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. Abilità nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo organico critico
8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. Abilità nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato Competenza nell'elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni e di esprimerle in modo puntuale e personale	completo assimilato autonomo
7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Competenza nel sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti	adeguato puntuale articolato
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza nel sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti	essenziale pertinente lineare
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza incerta nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
4	MOLTO INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato

Valutazione del comportamento

Premessa

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

(gli indicatori si riferiscono a):

- RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
- FREQUENZA E PUNTUALITA'

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste.

N.B. sia per il primo indicatore del voto 7, che per i voti 6 e 5, il testo di riferimento è il

Regolamento di disciplina del Liceo.

voto	Descrittori
10	<p>IN ASSENZA DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</i> 2. <i>Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà</i> 3. <i>Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza</i> 4. <i>Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i> 5. <i>Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.</i> 6. <i>Ruolo propositivo all'interno della classe</i> 7. <i>Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo</i> 8. <i>Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione</i>
9	<p>IN ASSENZA DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</i>

	<ol style="list-style-type: none"> 2. <i>Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà</i> 3. <i>Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza</i> 4. <i>Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i> 5. <i>Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento</i> 6. <i>Ruolo positivo all'interno della classe</i> 7. <i>Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo</i> 8. <i>Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione</i>
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze</i> 2. <i>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni</i> 3. <i>Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i> 4. <i>Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche</i> 5. <i>Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente</i> 6. <i>Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti</i> 7. <i>Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione</i> 8. <i>Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari</i>
7	<p>Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.</p> <p>OPPURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</i> 2. <i>Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche</i> 3. <i>Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola</i> 4. <i>Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva</i> 5. <i>Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate</i> 6. <i>Uscite frequenti nel corso delle lezioni.</i>
6	<p>Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.</p>
5	<p>Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p>

A.S. 2019/2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3[^] SEZ. F

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. ssa Francesca De Luca

FINALITA':

1. Sviluppare la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza simbolica e immaginaria del reale.
2. Incrementare le personali motivazioni dello studente alla lettura, alla scrittura, allo studio, per apprendere il "piacere" del leggere, uscire dalla passività del fruitore e tentare di divenire produttore di testi.
3. Padroneggiare il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte.

LINEE PROGRAMMATICHE:

Premesso che gli obiettivi del triennio si pongono in linea di continuità con quelli raggiunti nel biennio, rispetto ai quali si caratterizzano per livelli di maggiore complessità sia in rapporto allo sviluppo delle capacità, sia in rapporto alla acquisizione di conoscenze; premesso, inoltre, che il conseguimento di tali obiettivi va inserito nel percorso di tre anni ed è quindi graduale rispetto ai contenuti trattati e alle attività didattiche proposte, si individuano tre settori di intervento:

- 1) **analisi dei testi.** Lo studente dovrà dimostrare di sapere :
 - a) condurre una lettura del testo, rilevandone e comprendendone i significati;
 - b) restituire in modo razionale e corretto il contenuto del testo stesso;
 - c) collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti le "istituzioni letterarie", altre opere dello stesso autore o di altri autori coevi o di altre epoche, il più generale contesto storico del tempo.
- 2) **Riflessione sulla letteratura.** Lo studente dovrà dimostrare di:
 - a) riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative;
 - b) riconoscere gli elementi che nelle diverse realtà storiche entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
 - c) saper cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più significativi le linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria.
- 3) **Competenze linguistiche.** Lo studente dovrà essere in grado di:

- a) esporre in forma grammaticalmente corretta e con adeguata proprietà lessicale;
- b) produrre testi scritti di diverso tipo (tipologia A, B e C dell'esame di stato): schematizzazione per punti, riassunto, commento e analisi del testo, componimento argomentativo, saggio, articolo.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO			
Competenza di base	Competenza chiave	Abilità	Conoscenze disciplinari

<p>Padroneggiare gli strumenti interpretativi di base, indispensabili per la lettura estetica e critica del testo letterario.</p>	<p>1 Consapevolezza del carattere formativo e della valenza storico-identitaria del patrimonio letterario italiano.</p> <p>2 Utilizzo della lingua italiana nella ricchezza e nella varietà delle sue potenzialità comunicative ed espressive.</p> <p>3 Fruizione consapevole dei fenomeni e dei prodotti della vita culturale e dell'immaginario della società contemporanea.</p> <p>4 Produzione di testi funzionali ai diversi scopi comunicativi.</p>	<p>1 Contestualizzare criticamente sul piano storico/letterario i testi e gli autori studiati.</p> <p>2 Individuare nel testo letterario:</p> <p>a. i nuclei tematici rilevanti;</p> <p>b. le caratteristiche linguistico-formali significative;</p> <p>c. gli elementi utili ad una contestualizzazione storico-letteraria relativa ad altri autori della medesima epoca;</p> <p>d. le permanenze della tradizione letteraria ed i cambiamenti culturali e/o formali.</p> <p>3 Formulare discorsi consequenziali e pertinenti in rapporto alla diverse occasioni comunicative.</p> <p>4 Produrre analisi testuali, sviluppo di argomenti in forma di saggio breve e/o articolo di giornale, testi argomentativi di carattere generale e/o storico.</p>	<p>1 Conoscere il quadro storico-politico-sociale-economico-religioso-culturale della civiltà italiana (europea) dalle origini alla contemporaneità.</p> <p>2 Conoscere gli elementi rilevanti della tradizione letteraria nello sviluppo dei generi e delle forme retorico-poetiche.</p> <p>3 Conoscere la lingua italiana nelle sue diverse componenti.</p> <p>4 Conoscere gli snodi storici principali della questione della lingua attraverso gli autori più rappresentativi.</p> <p>5 Conoscere gli autori italiani più rappresentativi attraverso la rassegna critica delle poetiche e dei testi esemplari.</p> <p>6 Conoscere i riferimenti essenziali alle poetiche ed alle personalità letterarie europee più rilevanti.</p>
---	---	---	---

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Monte ore annuale: 132 (33x4)

<p>N° ore dedicate allo sviluppo dei contenuti (lezioni frontali,</p>	<p>N° ore dedicate alla valutazione globale (compiti in classe,</p>	<p>N° ore impegnate in attività complementari della disciplina con</p>	<p>N° ore impegnate in altre attività programmate dal</p>
--	---	--	---

interrogazioni, discussioni, relazioni)	verifiche collettive orali)	esperti esterni	consiglio di classe o dal POF (attività non disciplinari)
100	20	4	8

CRITERI METODOLOGICI:

La lezione sarà impostata, in linea preliminare, “frontalmente” e presenterà agli allievi i temi generali del periodo storico, del movimento culturale, dell’autore in esame. Si passerà poi alla lettura del testo e, insieme con gli alunni, si individueranno e commenteranno gli aspetti letterari e linguistici.

Le interrogazioni potranno partire a conclusione di un ciclo di lezioni o riguardare singole unità didattiche e saranno impostate sotto forma di dialogo. Potranno essere somministrate agli studenti verifiche scritte di letteratura valide per l’orale.

Per la parte scritta si forniranno agli allievi indicazioni teoriche e pratiche, queste ultime desunte anche dai lavori eseguiti dagli stessi alunni assegnati periodicamente come attività domestiche.

CONTENUTI E TEMPI	settembre	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa degli aspetti della società e della cultura medioevali; - La poesia lirica dalla Scuola siciliana allo Stil novo: Giacomo da Lentini, Guittone d’Arezzo, Guido Guinizzelli, Guido Cavalcanti - La poesia comica. Cecco Angiolieri.
	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Dante: la “Vita nova”; le “Rime” ; il “Convivio”; la “Monarchia”; - Dante: “Divina commedia”; - l’ autunno del Medioevo e rinnovamento preumanistico; - la nascita degli stati nazionali e regionali; la crisi economica e la grande peste; - la crisi della Scolastica; - l’organizzazione culturale e la trasformazione degli intellettuali.
	novembre	<ul style="list-style-type: none"> - Petrarca: il “Secretum”; l’epistolario: lettura e commento di passi scelti; - il “Canzoniere”: lettura, analisi e commento di passi significativi.

	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> - Petrarca: conclusione. - Boccaccio: l' "Elegia di Madonna Fiammetta": lettura e commento di passi scelti; il "Decameron": lettura, analisi e commento di novelle significative.
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> - Boccaccio: conclusione.
	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> - L'Umanesimo : Pico della Mirandola, L.B.Alberti, Poliziano, Lorenzo de' Medici, Leonardo: lettura e commento di passi scelti.
	marzo	<ul style="list-style-type: none"> - Il poema cavalleresco nel '400-500: Pulci-Boiardo-Ariosto: lettura, analisi e commento di passi scelti, tratti, rispettivamente, da "Il Morgante" , "L'Orlando innamorato" , "L'Orlando furioso".
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> - Il poema cavalleresco nel '400-500: Pulci-Boiardo-Ariosto: lettura, analisi e commento di passi scelti, tratti, rispettivamente, da "Il Morgante" , "L'Orlando innamorato" , "L'Orlando furioso" (conclusione).
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> - L'uomo e la politica:Machiavelli-Guicciardini: lettura, analisi e commento di passi scelti, tratti, rispettivamente, da "Il principe", "I discorsi", "I ricordi".
	giugno	<ul style="list-style-type: none"> - L'uomo e la politica:Machiavelli-Guicciardini: lettura, analisi e commento di passi scelti, tratti, rispettivamente, da "Il principe", "I discorsi", "I ricordi" (conclusione).

- ***Inferno, Divina Commedia***: parafrasi e analisi di dieci canti nel corso di tutto l'anno scolastico;
- **Esercitazioni scritte** (tipologia A, B e C) saranno svolte nel corso di tutto l'anno scolastico;
- **Una finestra sul Novecento**: lettura integrale e analisi di alcuni testi della letteratura del Novecento.
- **Percorsi interdisciplinari**: 1. Una riflessione politica: monarchia e tirannide; 2. Tradizione e innovazione del linguaggio artistico.

VERIFICHE:

Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi* Piazza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476; 035 220206; Fax 035 223594

www.liceosarpi.bg.it

Per l'orale le interrogazioni saranno due, ben distribuite nel corso del pentamestre, con possibilità, tempo permettendo, di un terzo voto per eventuale recupero o soluzione di casi incerti. Nel trimestre è prevista una interrogazione, con eventuale possibilità di recupero. Qualora richiesto da necessità didattico-organizzative, uno dei voti orali potrà derivare da accertamento scritto, opportunamente strutturato.

Per lo scritto si prevede un numero di tre verifiche nel pentamestre, di due nel trimestre.

STRUMENTI DIDATTICI:

- Fotocopie;
- libro di testo in adozione;
-

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- 1) livello di padronanza della materia:
 - a) conoscenza di nozioni;
 - b) elaborazione di concetti;
 - c) organizzazione del discorso;
 - d) capacità di comprensione e riproduzione di un testo;
 - e) capacità di analisi e sintesi;
 - f) capacità di giudizio critico motivato;
- 2) competenze comunicative:
 - a) coesione logica e coerenza discorsiva;
 - b) proprietà ed efficacia espressiva;
 - c) correttezza ortografica e morfosintattica;
- 3) livello di autonomia nell'organizzazione del lavoro:
 - a) ricerca del materiale necessario;
 - b) distribuzione del tempo e suo utilizzo;
 - c) selezione dei dati e scelte contenutistiche.

Per le verifiche scritte sarà presentata agli allievi la griglia di valutazione adottata dai docenti di lettere del triennio. Per quanto riguarda l'orale, si faccia riferimento al POF dell'Istituto.

MODALITA' DI RECUPERO:

Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi* Piazza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476; 035 220206; Fax 035 223594

- *In itinere* sia in fase di preparazione e correzione delle verifiche sia quando comunque si verificasse l'opportunità di rivedere e consolidare argomenti non compresi dalla maggior parte della classe.
- Durante la settimana di sospensione dell'attività didattica all'inizio del secondo pentamestre: in tale periodo si partirà dalla correzione del lavoro domestico svolto durante le vacanze di Natale per puntualizzare e consolidare gli argomenti fondamentali del programma e quelli su cui la maggior parte della classe riveli incertezze e lacune.
- Secondo le modalità che saranno stabilite dal Collegio dei Docenti.

Bergamo,

08/10/2019

Il docente

Prof. F. De Luca

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE III SEZ. F

MATERIA: GRECO E LATINO

PROF. SSA ELENA MAZZACCHERA

FINALITA'

- Acquisizione di identità culturale attraverso la scoperta del mondo antico come unità culturale e linguistica della civiltà europea, anche se nella diversità delle culture nazionali.
- Promozione del senso storico attraverso la percezione della distanza tra noi e gli antichi.
- Organizzazione e utilizzazione delle categorie del pensiero astratto concepite come strumenti per l'analisi e la lettura del presente.
- Acquisizione, mediante la pratica della transcodificazione, di capacità interpretative e di abilità traduttive, che dovranno portare l'alunno non solo a un'approfondita riflessione linguistica, ma anche ad operare confronti fra sistemi linguistici e culturali diversi, sviluppando una capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

Riferimento a competenze chiave	Competenza di base	Abilità	Conoscenze disciplinari
<p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere scorrevolmente, rispettando gli accenti, la punteggiatura e dando un'intonazione espressiva alla lettura; • Tradurre individuando correttamente elementi sintattici, morfologici e lessicali; • Formulare ipotesi circa il significato di parole nuove sulla base del lessico già acquisito; <p>1 Operare confronti fonetici, lessicali morfologici tra greco, latino ed italiano;</p> <p>2 Usare il dizionario con sempre maggiore competenza e consapevolezza;</p>	<p>1. Conoscere i principali fenomeni fonetici;</p> <p>2. Conoscere i meccanismi morfo sintattici che regolano la lingua latina e greca;</p> <p>3. Conoscere il lessico essenziale strutturato per famiglie di parole;</p>
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per</p>	<p>1. Saper analizzare un testo</p>	<p>1. Conoscere gli snodi fondamentali nello sviluppo della</p>

<p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p>	<p>individuandone le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche e rapportandolo alle conoscenze della cultura antica gradatamente acquisite</p> <p>2. Individuare nei testi gli elementi che documentano la cultura classica e darne una corretta interpretazione, attraverso la loro contestualizzazione;</p> <p>3. Saper cogliere gli elementi di alterità e di continuità fra la cultura greca, latina e italiana</p> <p>4. Percepire i testi tradotti come strumenti di arricchimento della espressione e della comunicazione.</p>	<p>letteratura greca e latina (obiettivo valido per il triennio)</p> <p>2. Conoscere le caratteristiche dei generi letterari affrontati (obiettivo valido per il triennio)</p> <p>3. Conoscere i principali autori e le loro opere (obiettivo valido per il triennio)</p> <p>4. Conoscere il contesto storico-culturale (obiettivo valido per il triennio)</p>
--	---	---	--

<p>GRECO</p> <p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>Settembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La teoria della comunicazione: le funzioni di Jakobson e la letteratura greca • La civiltà micenea , il Medioevo ellenico e l'età arcaica • Ripasso del perfetto attivo e mediopassivo; gli aggettivi verbali.
	<p>Ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione a Omero: la questione omerica • I proemi dell'<i>Illiade</i> e dell'<i>Odissea</i> (traduzione e analisi) • Le origini della storiografia greca: i logografi, Ecateo. • Erodoto: il proemio (traduzione e analisi); il metodo storiografico (traduzione e analisi di alcuni passi sull'argomento); la tradizione mitica su Elena (II 118-120).
	<p>Novembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Omero: la figura dell'aedo; il sistema di valori; il mondo omerico; la lingua omerica; l'esametro omerico. • Traduzione di alcuni passi dall'VIII libro dell'<i>Odissea</i> sulla figura dell'aedo. • Erodoto: la relatività dei <i>nomoi</i> (III 38, traduzione e analisi); il pensiero etico e religioso: l'anello di Policrate (III 39-43 traduzione e analisi).
	<p>Dicembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Omero: II. VI 440-493 (traduzione e analisi) • Erodoto: il pensiero etico e religioso: Creso e Solone (in traduzione solo I 32)
	<p>Gennaio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Omero: la figura di Elena nell'<i>Illiade</i> e nell'<i>Odissea</i> (traduzione e analisi di II. III 121-180 e lettura di altri passi in traduzione) • Erodoto: il <i>logos tripolitikos</i> (III 80- 82 traduzione e analisi)
	<p>Febbraio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Omero: la figura di Elena nell'<i>Illiade</i> e nell'<i>Odissea</i> (traduzione e analisi di II. III 421-454); Lo scudo di Achille (analisi) • Esiodo: il proemio della <i>Teogonia</i>, 1-34 (lettura e analisi); le <i>Opere e i giorni</i>. Lettura di alcuni passi antologici. • Erodoto: l'<i>hybris</i> di Serse VII 34- 35. La figura del tiranno.
	<p>Marzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Senofonte: <i>Elleniche, Anabasi, Agesilao, Ciropedia</i>: lettura di alcuni passi antologici in greco e in traduzione.
	<p>Aprile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Senofonte: <i>La costituzione degli Spartani</i> • Ps. Senofonte, <i>La Costituzione degli Ateniesi</i> (traduzione e analisi di alcuni capitoli) • Introduzione alla poesia lirica. Il giambo e l'elegia.

	Maggio- giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla poesia lirica. Il giambo e l'elegia. Archiloco, Mimnermo e Ipponatte, Solone (traduzione e analisi di alcuni frammenti).
LATINO CONTENUTI E TEMPI	Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • Le origini della letteratura latina: i <i>carmina</i>, forme di poesia popolare • Le origini del teatro latino • Il periodo ipotetico con apodosi indipendente e dipendente
	Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • L'epica arcaica: Livio Andronico e Nevio; Ennio • Catone; traduzione e analisi di alcuni passi dalle <i>Origines</i> e dal <i>De agricultura</i> • Cesare: traduzione e analisi di alcuni passi dal <i>De bello Gallico</i> • Il discorso indiretto
	Novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Cesare: traduzione e analisi di alcuni passi dal <i>De bello Gallico</i> e dal <i>De bello civili</i> • Plauto: lettura integrale in traduzione dell'<i>Amphitruo</i> e del <i>Miles gloriosus</i>
	Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Cesare: traduzione e analisi di alcuni passi dal <i>De bello civili</i> • Plauto: lettura integrale in traduzione dello <i>Pseudolus</i> • Sallustio: introduzione
	Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Sallustio: traduzione e analisi di alcuni passi dal <i>Bellum Catilinae</i> • Terenzio: lettura integrale in traduzione dell'<i>Hecyra</i> e dell'<i>Heautontimorumenos</i>
	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • La satira: Lucilio • Cicerone: lettura e analisi di alcuni passi dalle <i>Catilinarie</i> • Catullo: lettura e analisi di alcuni carmi • Metrica: il distico elegiaco, l'endecasillabo falecio, la strofe saffica
	Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Cicerone: lettura e analisi di alcuni passi dalle <i>Catilinarie</i> e dalla <i>Pro Caelio</i> • Catullo: lettura e analisi di alcuni carmi
	Aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Cicerone: lettura e analisi di alcuni passi dalla <i>Pro Sestio</i> e dalla <i>Pro Milone</i> • Catullo: lettura e analisi di alcuni carmi
	Maggio- giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Cicerone: lettura e analisi di alcuni passi dalle <i>Pro Archia</i> e dal <i>De oratore</i>

<p>La trattazione di ogni autore sarà sempre accompagnata dalla lettura in traduzione di alcuni passi antologici.</p> <p>Nel corso dell'anno verrà inoltre ripresa e approfondita la conoscenza delle principali strutture sintattiche studiate nel primo biennio.</p> <p>Nel corso dell'anno verranno prese in considerazione, anche in una prospettiva pluridisciplinare, alcune tematiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riflessione politica (con particolare attenzione alla monarchia e alla tirannide) • tradizione e innovazione nel linguaggio artistico. 	
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • lettura, analisi e commento di passi in poesia e in prosa • lezioni frontali di inquadramento dei fenomeni, dei periodi, degli autori • lezione partecipata • laboratorio di traduzione • discussioni di temi e problemi posti dall'insegnante
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Materiale on line • Fotocopie fornite dall'insegnante • Edizioni economiche di classici
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previste almeno una verifica orale e due scritte nel trimestre e due verifiche orali e tre verifiche scritte nel pentamestre. • Il voto orale potrà essere ottenuto anche attraverso il ricorso a una interrogazione scritta. <p>Qualora, soprattutto nel pentamestre, le prove svolte in forma scritta valide per l'orale risultino determinanti per configurare un esito complessivo non sufficiente, è sempre necessaria, secondo la normativa vigente, almeno una successiva verifica orale di tipo sommativo.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per quanto riguarda le verifiche scritte, la griglia di valutazione impiegata sarà segnata sulla prova. La scala di valutazione è compresa tra il 3 e il 10, come deciso dal Collegio docenti. Il grado di raggiungimento di detti obiettivi darà luogo a una misurazione compresa tra il tre e il dieci; il voto massimo ed il livello di sufficienza potranno variare secondo la tipologia della prova, il grado di rappresentatività rispetto al programma svolto, la difficoltà della prova stessa. Questi elementi di misurazione saranno di volta in volta portati a conoscenza della classe a cura del docente.</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero <i>in itinere</i> • Pausa didattica di una settimana tra il 20/01 e il 25/01/2020 • Corsi di recupero extracurricolari (6 h) • Piattaforma <i>e-learning</i> di latino e greco

Bergamo, 16 ottobre 2019

Prof.ssa Elena Mazzacchera

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE III SEZ. F

MATERIA: Storia/ Educazione alla Cittadinanza

PROF. Valeria Mascheretti

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.• Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico - razionale che in quella emotivo - sentimentale.• Rintracciare le radici e le sedimentazioni della storia del passato nell'attualità del nostro presente.• Stimolare il dialogo con gli uomini e le donne del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe relativamente ai seguenti aspetti:<ul style="list-style-type: none">- le situazioni vissute ed le scelte fatte nel passato,- le visioni del mondo che hanno sostenuto tali scelte,- le necessità storiche che si sono prodotte nel tempo.	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Presentare uno stesso tema (personaggio, movimento, istituzione, evento) secondo visuali interpretative diversificate.• Riconoscere, al variare delle epoche, i caratteri che definiscono i diversi soggetti storici (classe, ordine, popolo, istituzioni...).• Riconoscere i vari tipi di causalità che intervengono nel prodursi del fenomeno storico.• Conoscere e usare con proprietà le parole della storia, intese come base di percorsi tematici diacronici.• Riconoscere la pluralità di indirizzi storiografici attraverso il confronto delle rispettive posizioni.	
CONTENUTI E TEMPI	Ottobre- Novembre	Modulo 1: La ripresa dell'Occidente e l'Europa e il mondo del Basso Medioevo <ul style="list-style-type: none">• L'Europa alla vigilia dell'anno Mille• La divisione del Sacro Romano Impero, la rinascita con gli Ottoni.• La crescita economica a partire dal XI sec.• Le crociate in Oriente e in Occidente• La lotta per le investiture: Papato e Impero• L'Italia comunale e l'impero• Papato, impero e monarchie nazionali• Le civiltà extraeuropee

	<p>Novembre- Dicembre</p>	<p>Modulo 2: Il tardo medioevo tra crisi e innovazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crisi del '300 • La crisi dei poteri universali e l'affermazione degli stati nazionali • Le forme dello stato moderno: monopolio della giustizia, finanza pubblica, innovazioni negli eserciti, burocrazia. • Il passaggio dai Comuni alle Signorie in Italia
	<p>Gennaio</p>	<p>Modulo 3: Un mondo più grande</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dall'Umanesimo al Rinascimento • Musulmani, cristiani e la frontiera mediterranea • Il Nuovo Mondo
	<p>Febbraio</p>	<p>Modulo 4: L'Europa cristiana divisa</p> <ul style="list-style-type: none"> • La riforma protestante • Le "ramificazioni" della Riforma: anabattisti, Zwingli e Calvino. La chiesa anglicana. • La riforma e controriforma cattolica. • L'impero universale di Carlo V. • Economia e società nell'Europa del '500 • Le guerre di religione e i nuovi equilibri fra le potenze
	<p>Marzo - Aprile</p>	
	<p>Maggio</p>	<p>Modulo 5: Il 1600 tra crisi e innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Europa tra crisi e innovazione • La guerra dei Trent'anni e i nuovi assetti europei • Rivoluzioni e assolutismi
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p> <p>MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La lezione del giorno partirà sempre dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri fatti durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito. • Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata sull'analisi del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata. • E'previsto l'uso di audiovisivi (brani musicali, film, documentari...) e la lettura di quotidiani o periodici circa la storia attuale. 	

<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La verifica orale consisterà in una interrogazione, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 2 a 4 quesiti a risposta breve, oppure una breve trattazione sintetica di 10 o 15 righe. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia dell'area disciplinare. • Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno, così come l'impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi di commento a quanto studiato, nonché la lettura integrale di un'opera storiografica a piacere nel corso dell'anno.
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

A.S. 2019/ 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3[^] SEZ. F

MATERIA: Filosofia

PROF. Valeria Mascheretti

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.• Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico-razionale sia in quella emotivo-sentimentale.• Rintracciare le radici e le sedimentazioni culturali del passato nell'attualità del nostro presente.• Stimolare il dialogo con le idee ed i pensieri del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe su tematiche filosofiche relative alla visione del mondo, alla conoscenza di sé ed al rapporto io – mondo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Collocare il testo ed il pensiero di un autore all'interno di un dialogo, anche a distanza, con altri autori e posizioni.• Esporre in modo argomentato e ragionato il progetto complessivo di un autore sapendo collegare con organicità le varie tesi.• Confrontare le diverse posizioni a proposito dei principali ambiti della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica, religione ecc.).• Condurre una analisi del testo che sappia coglierne i temi e la struttura argomentativa nonché alcuni "dettagli" significativi dal punto di vista interpretativo.• Riconoscere alcune posizioni del dibattito storiografico in merito ad alcuni temi ed autori studiati.
CONTENUTI E TEMPI	<p>Settembre - Ottobre</p> <p>Modulo 1: Il pensiero arcaico e le origini della filosofia</p> <ul style="list-style-type: none">• I sapienti : inizio problematico, fonti, caratteristiche• Gli arcaici : esperienze poetiche, sapienza arcaica• Talete, Anassimandro, Anassimene e la ricerca dell'archè".• Pitagora: dottrina del numero, aritmo geometria e metempsicosi• Le origini della filosofia• Eraclito: divenire, logos e armonia degli opposti, polemos• Parmenide e Zenone. L'essere e le vie della verità e dell'opinione di Parmenide ed i suoi attributi. none: i paradossi logici di Zenone• I fisici pluralisti ("salvare il fenomeno"). Empedocle, Anassagora, Democrito.

	<p>Novembre Dicembre</p>	<p>Modulo 2: Il pensiero dell'uomo e la polis: i sofisti e Socrate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico-politico della sofistica e di Socrate. • Protagora e Gorgia. • Socrate: Il sapere; l'etica socratica • La morte di Socrate.
	<p>Gennaio Febbraio</p>	<p>Modulo 3: Platone: mondo delle idee e repubblica dei filosofi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Platone: Il contesto storico Vita ed opere. L'uso del mito. • La difesa di Socrate e l'attacco alla sofistica: contro il relativismo, la retorica e l'eristica. • La teoria del mondo delle idee. Opinione e scienza. Idee matematiche ed idee di valore, l'idea del Bene. Il rapporto con il mondo "delle cose" • Conoscenza come reminiscenza; Immortalità dell'anima e innatismo. • L'amore nel "Simposio". • L'anima del "Fedro": il mito dell'auriga • L'"utopia" platonica: la giustizia nello stato ideale. Corrispondenza con la tripartizione dell'anima. "Comunismo" platonico ed aristocrazia dello spirito. Degenerazioni dello stato. • L'educazione dei governanti – filosofi. Il "mito della caverna": allegoria e significato. • L'ultimo periodo: la filosofia come liberazione
	<p>Marzo Aprile</p>	<p>Modulo 4: Il sistema di Aristotele: dalla metafisica all'etica della felicità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aristotele nella cultura occidentale • La Filosofia Prima • La teoria della scienza • L'etica: Virtù etiche e virtù diagnostiche, felicità • La politica e le altre discipline scientifiche • La poiesis
	<p>Maggio</p>	<p>Modulo 5: L'età ellenistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'etica nell'età ellenistica. Il contesto storico-culturale • La scuola epicurea. La filosofia come "quadrifarmaco". La fisica "democritea" e la libertà del "clinamen". Felicità e gerarchia dei piaceri. Il principio di un piacere "razionale". Concezione "negativa" della felicità: aponia ed atarassia. Amicizia, saggezza e rifiuto della politica. • La scuola stoica. Zenone e la stoà. L'ordine razionale del mondo e il destino provvidenziale. La proposta etica: "vivi secondo natura" ovvero "secondo ragione". Un'etica del dovere. Apatia ed atarassia. • La scuola scettica. L'atarassia della sospensione del giudizio, afasia.

<p>STRUMENTI DIDATTICI</p> <p>MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La lezione del giorno partirà dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri fatti durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito e confronto. • Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata sull'analisi dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata. • Eventualmente vi saranno lavori in gruppo per approfondimenti e creazione di mappe logico-concettuali. • E' previsto l'uso di audiovisivi (brani musicali, film, ...)
<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verranno effettuate complessivamente 8 verifiche: 3 verifiche orali e 5 scritte. Qualora la valutazione della verifica scritta fosse non sufficiente, l'alunno può recuperare attraverso una interrogazione orale. • La verifica orale consisterà in una interrogazione, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 2 a 4 brevi quesiti, aperti, a risposta breve oppure una breve trattazione di 10 o 15 righe. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia elaborata dall'area disciplinare, contenuta nel P.O.F. • Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno, così come l'impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi filosofici, nonché la lettura integrale di un'opera filosofica a piacere nel corso dell'anno.
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

Libro di testo: Umberto Curi "Il coraggio di pensare"; Loescher Editore

Bergamo, 12/10/2019
Valeria Mascheretti

A.S. 2019 / 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. F

MATERIA Inglese

FINALITA'

Le finalita del triennio integrano e ampliano le finalita del biennio ginnasiale e mirano a potenziare i seguenti aspetti:

1) la competenza linguistico- comunicativa, e la consapevolezza dell'importanza degli aspetti funzionali e socio culturali del linguaggio.

2) l'arricchimento interculturale, conseguente sia alla consapevolezza degli atteggiamenti e valori socio-culturali che soggiacciono alla diversita di sistema linguistico, sia attraverso lo studio della letteratura

3) la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, che permetta la progressiva acquisizione di autonomia di scelta e organizzazione delle attivita di studio e approfondimento

OBIETTIVI

1) affinamento e consolidamento delle competenze comunicative, in modo che la lingua diventi uno strumento flessibile da

utilizzare in stretto rapporto con il contesto comunicativo (varietà linguistiche di tipo settoriale o di registro) ;

2) sviluppo di autonomia nel consolidamento delle competenze , secondo le esigenze di specificità disciplinare di studio (uso della lingua in contesti extrascolastici)

3) affinamento e consolidamento della conoscenza delle strutture morfosintattiche, che vengono rivisitate ciclicamente al fine di garantire adeguate opportunità di consolidamento dell'apprendimento e di fornire un quadro il più possibile completo e approfondito del sistema linguistico

4) la progressiva acquisizione di un metodo di analisi del testo letterario che favorisca lo sviluppo delle capacità di giudizio critico.

in particolare lo studente dovrà essere in grado di :

-essere consapevole dei principali tratti distintivi dei generi letterari

-analizzare la struttura organizzativa del testo, individuando i procedimenti stilistici e le tematiche culturali e concettuali presenti;

-fornire notizie sull'autore e sulle tematiche culturali del periodo storico;

-formulare collegamenti comparativi con altri testi dello stesso periodo storico (contestualizzazione sincronica) o individuare le linee di sviluppo in relazione allo stesso autore o al genere letterario di appartenenza.

METODOLOGIA

Il metodo di insegnamento si colloca nell'ambito dell'approccio comunicativo.

L'acquisizione di competenze pragmatiche e capacità d'uso risulta prioritaria rispetto alla conoscenza teorica delle norme formali del sistema linguistico grammaticale.

In tale contesto il discente è chiamato a svolgere un ruolo attivo di primaria importanza e responsabilità durante il percorso educativo, in quanto verrà regolarmente coinvolto in attività di pair / group – work, che di conseguenza assumono valore di strumento disciplinare specifico di apprendimento. Tali attività sono parte strutturale dell' iter didattico e risultano strumentali sia per il conseguimento degli obiettivi comunicativi, sia per la prevenzione e/o il recupero di eventuali lacune o carenze.

Esse si collocano pertanto nell'ambito delle attività di "recupero in itinere".

Metodo "frontale" per gli argomenti di studio letterario

STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo 1) Complete First (Cambridge U.P.) 2) Performer Heritage (Zanichelli vol 1)

VERIFICHE

La valutazione dei livelli di apprendimento verrà formalizzata tramite prove PREVALENTEMENTE di tipo OGGETTIVO (Cambridge FIRST CERTIFICATE) e riguarderà sia le diverse abilità comunicative (speakinglistening-reading- writing – Use of English) , sia le competenze acquisite in ambito letterario (analisi -sintesi contenuti)

Il numero di prove di verifica /valutazione si conforma al disposto della delibera del Collegio Docenti, in cui , in concomitanza alla nuova diversa ripartizione dell'anno scolastico in trimestri e pentamestri , si stabiliva , per tutte le discipline con tre ore settimanali ,di effettuare minimo 2 prove scritte e una prova orale per il trimestre e 3 prove scritte e due prove orali per il pentamentre ,di cui al PTOF, ed altresì al piano di lavoro concordato e approvato del Consiglio di Classe per l'anno 2018/2019 che recita :

"Circa il numero e la tipologia delle prove, se ne effettueranno nel trimestre almeno 2 scritte (per le discipline che prevedono 3 e 4 ore settimanali) e almeno 1 orale/scritto per l'orale + 1 orale integrativo per insufficienti; nel

pentamestre almeno 3 scritte (per le discipline che prevedono 3 e 4 ore settimanali) e almeno 2 orali di cui 1 può essere

scritto per l'orale + 1 orale integrativo per insufficienti”

Pertanto le valutazioni nel trimestre saranno, stante i vincoli temporali, non inferiori a : 1 (orale) ; 2 (scritto) , mentre le valutazioni nel pentamestre saranno , non inferiori a : 2 (orale) ; 3 (scritto).

Le valutazioni orali verificano principalmente le competenze di ascolto (listening) tramite prove di tipo OGGETTIVO (livello Cambridge PET) , senza escludere la possibilità di verifiche riguardanti la produzione (speaking) o argomenti di grammatica.

Comunque, in ottemperanza alla delibera del Dipartimento di Inglese del 5 ottobre 2017, presieduto dal DS Signori Antonio , ove la maggioranza si è espressa a favore di 2 valutazioni orali anche per il periodo trimestrale, verrà effettuata , qualora la situazione della classe lo permetta, ulteriore valutazione ,orale ,in merito sia alle competenze orali acquisite(speaking) sia al livello di partecipazione al dialogo educativo (conversazione) durante le lezioni dell'insegnante

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il dipartimento di Inglese ha predisposto e deliberato, gio dal 5 ottobre 2017 , l'adozione di specifiche griglie di valutazione per lo scritto , da applicarsi a tutte le classi del liceo.

Oltre a fare riferimento a tali griglie del gruppo lingue , l'insegnante si riserva di meglio illustrare e misurare i parametri oggetto di valutazione con ulteriore griglia.

Il pass mark per le prove conformi agli standard papers della Cambridge First certificate è 60% di risposte corrette/ valide.

Per le valutazioni orali di letteratura si fa riferimento alla griglia dei voti contenuta nel PTOF.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere in classe (vedere metodologia); ampie possibilità di lavoro domestico integrativo fornito dai supporti didattici in adozione (CD - web sites)

CONTENUTI E TEMPI (* il programma potrebbe subire variazioni durante l'anno scolastico)

Settembre

First Certificate Training (fotocopie)

Ottobre

Complete First unit 1 : A family affair - pag 8 -17

Novembre

Complete First unit 2: Leisure and pleasure : - pag 18 -29

Dicembre

Letteratura : The Middle Ages - The Ballad - G.Chaucer

Gennaio

Complete First unit 3: Happy holidays ? - pag 30 – 39

Febbraio

Letteratura : The Renaissance - The sonnet

Marzo

Complete First unit 4: Food , glorious food - pag 40 – 47

Aprile

Complete First unit 4: Food , glorious food - pag 48 – 49

Complete First unit 5: Study time - pag 52 - 56

-

Maggio

Letteratura : Shakespeare

Complete First unit 5: Study time - pag 57 – 61

Giugno

Complete First unit 6: My first job - pag 62 – 72

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. F

MATERIA matematica

PROF. Enrica Raffaelli

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso dei licei classico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Di qui i gruppi di **CONCETTI E METODI CHE SARANNO OBIETTIVO DELLO STUDIO**:

- 1) gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- 2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le prime nozioni del calcolo differenziale e integrale;
- 3) un'introduzione ai concetti matematici necessari per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alle nozioni di derivata;
- 4) un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- 5) il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- 6) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
- 7) una chiara visione delle caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- 8) una conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare, avendo inoltre un'idea chiara del significato filosofico di questo principio ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

	settembre	Ripasso su: disequazioni di primo grado ad una variabile e sistemi di disequazioni.; disequazioni di grado superiore al primo scritte come prodotto di fattori di primo grado; disequazioni fratte. Ripasso sui metodi di risoluzione di sistemi lineari.
--	-----------	---

CONTENUTI E TEMPI	ottobre	<p>Problemi lineari e sistemi lineari di tre equazioni in tre incognite. Insiemi numerici: N, Z e Q e loro proprietà. Insieme numerabile (definizione ed esempi). Introduzione dell'insieme dei numeri reali R e sue caratteristiche. Dimostrazione dell'irrazionalità di $\sqrt{2}$. Il concetto e i metodi di approssimazione.</p> <p>Calcolo con le radici (proprietà invariantiva, semplificazione di una radice, radice di radice, potenza di una radice, portare dentro e fuori dal segno di radice, moltiplicazione e divisione tra radici).</p>
	novembre	<p>Condizione di esistenza dei radicali definiti in R e uso del valore assoluto nel portare fuori dal segno di radice fattori letterali. Espressioni irrazionali. Razionalizzazione. Potenze con esponente razionale.</p>
	dicembre	<p>Equazioni di secondo grado ad una incognita: risoluzione. Relazioni tra coefficienti dell'equazione di secondo grado e radici, scomposizione del trinomio di secondo grado. Equazioni frazionarie. Discussione di semplici equazioni parametriche (esame della realtà delle risoluzioni).</p>
	gennaio	<p>Equazioni e problemi di secondo grado. Equazioni di grado superiore al secondo abbassabili di grado. Disequazioni di secondo grado. Sistemi di disequazioni. Disequazioni frazionarie.</p>
	febbraio	<p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti. Traslazioni e simmetrie e loro equazioni. I luoghi geometrici (asse di un segmento, parabola, circonferenza ed ellisse).</p>
	marzo	<p>La parabola come luogo geometrico e la sua equazione. Condizioni per determinare l'equazione. Intersezioni tra parabola e retta. Le rette tangenti ad una parabola. Sezioni coniche.</p>
	aprile	<p><i>Piano euclideo</i> Teorema di Talete. Aree di poligoni. Omotetie e similitudini. La similitudine: figure simili; i criteri di similitudine dei triangoli; i teoremi di Euclide. Teorema della corda, teorema delle secanti, teorema della tangente e della secante.</p>
	maggio/giugno	<p>Proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio. L'equazione della circonferenza come luogo geometrico. Condizioni per determinare l'equazione di una circonferenza. Le intersezioni tra retta e circonferenza. Le rette tangenti ad una circonferenza. Posizioni di due circonferenze. Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni.</p>

METODOLOGIA	Il metodo di lavoro in classe procederà principalmente per lezioni frontali, cercando di far scaturire l'esigenza di un'impostazione teorica della materia dall'esame di un problema. Si presterà particolare attenzione allo svolgimento delle esercitazioni, così da consolidare le conoscenze acquisite. Inoltre si verificherà il lavoro svolto a casa dagli studenti attraverso la correzione in classe dello stesso. Per informatica le esercitazioni saranno guidate mediante schede di lavoro.
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo adottato nella classe precedente: "Matematica multimediale. Blu - vol.2 di M. Bergamini e G. Barozzi Ed. Zanichelli. - libro di testo adottato nella classe in corso: "Matematica. azzurro- Coniche. Statistica" di A. Trifone e M. Bergamini Ed. Zanichelli." - esercizi aggiuntivi forniti in fotocopia dall'insegnante - uso del laboratorio di informatica e di pacchetti applicativi (Geogebra ed Excel) - schede di lavoro ed informative per il lavoro di laboratorio di informatica
VERIFICHE	<p>La verifica immediata dell'apprendimento verrà effettuata giornalmente attraverso il colloquio insegnante – studenti (domande, dubbi, chiarimenti, richieste di approfondimenti,...) mentre la verifica sistematica avverrà attraverso almeno tre prove, di cui almeno due scritte, nel primo trimestre, mentre quattro prove, di cui almeno tre scritte, per il pentamestre. A seguito della delibera del collegio dei docenti del 29/9/2015, anche nel primo trimestre sarà assegnato voto unico.</p> <p>La correzione dei compiti assegnati a casa e le risposte date dagli studenti a singole domande poste dall'insegnante verranno considerate parte integrante dell'attività di verifica.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione delle prove scritte, su ogni prova, verrà indicata la griglia per la valutazione (punteggi assegnati agli esercizi proposti).</p> <p>Per il significato della valutazione si fa riferimento al PTOF nella sezione "Valutazione: voci e livelli".</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<p>L'attività di recupero avverrà in itinere, e cioè nel ritornare su un argomento con tutta la classe o con un gruppo ristretto, modificando l'approccio e/o lo sviluppo oppure nell'assegnare un'attività supplementare a uno o più alunni seguendo le linee comuni fissate dal gruppo disciplinare.</p> <p>Gli interventi di recupero saranno segnalati sul registro di classe e su quello personale. Tenuto conto che interventi di recupero saranno effettuati ogni volta che l'insegnante rilevi nella classe difficoltà di apprendimento, si definiscono le seguenti linee comuni:</p> <p>Il recupero si articolerà in diversi momenti come indicato nel PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero in itinere: ogni docente è chiamato a svolgere nell'ordinaria attività didattica interventi mirati di recupero, qualora ne ravvisi la necessità. • modalità previste nel PTOF e deliberate dal Collegio Docenti

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. F

MATERIA fisica

Prof. Enrica Raffaelli

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti **competenze**:

osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe e alla tipologia di Liceo all'interno della quale si trova ad operare svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze naturali, storia e filosofia) e nel promuovere collaborazioni tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA

Il metodo scientifico e la misura	◆ Grandezze fisiche e loro misura nel SI. Strumenti di misura. Misura attendibile ed errori	Si inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato. Al tempo stesso, anche con un approccio sperimentale, lo studente avrà chiaro il campo di indagine della disciplina ed imparerà ad esplorare fenomeni e a descriverli con un linguaggio adeguato.
-----------------------------------	---	---

Cinematica	<ul style="list-style-type: none"> ◆ moto rettilineo uniforme; moto uniformemente accelerato; leggi orarie; diagrammi s-t; v-t; a-t; ◆ Vettori e calcolo vettoriale ◆ Il moto circolare uniforme; il moto armonico; composizione di moti 	
Meccanica	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'equilibrio di un punto materiale. Equilibrio sul piano inclinato; Baricentro di un corpo; ◆ definizione operativa del concetto di forza; leggi della dinamica; relatività galileiana; massa e peso ◆ Il moto lungo un piano inclinato; Il pendolo semplice; la forza elastica; l'attrito ◆ caduta dei gravi 	Lo studio della meccanica riguarderà problemi relativi all'equilibrio dei corpi e dei fluidi e al moto, che sarà affrontato sia dal punto di vista cinematico che dinamico, introducendo le leggi di Newton con una discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei
Gravitazione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ I modelli geocentrici e i modelli eliocentrici: breve storia ed esame del modello copernicano e ticonico. Keplero e il problema delle orbite dei pianeti. ◆ La legge di gravitazione universale. ◆ Dal concetto di azione a distanza al concetto di campo 	Lo studio della gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, consentirà allo studente, anche in rapporto con la storia e la filosofia, di approfondire il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici

	settembre	<i>Le grandezze e la misura</i> Grandezze fisiche e loro misura. Il Sistema Internazionale di unità di misura. La notazione scientifica. Grandezze fondamentali e derivate e loro dimensioni. Misure dirette e indirette. Gli strumenti di misura.
	ottobre	L'incertezza nelle misure. La stima dell'incertezza. Il calcolo approssimato. Le cifre significative. Gli esperimenti e le leggi sperimentali. Utilizzo di Excel per l'elaborazione di dati ricavati anche da esperienze di laboratorio raccolti direttamente dagli studenti. <i>La velocità e l'accelerazione</i> Il moto rettilineo uniforme: definizione; diagrammi spazio-tempo e velocità-tempo; equazioni generali. <u>Laboratorio</u> : pendolo semplice (verifica della relazione tra periodo e lunghezza del pendolo); misura della costante elastica di una molla
	novembre	Il moto rettilineo uniformemente accelerato: definizione; velocità media ed istantanea; accelerazione media; diagrammi velocità-tempo e accelerazione-tempo equazioni generali.
	dicembre	<i>I vettori e i moti nel piano</i> I vettori e gli scalari. Operazioni sui vettori: somma e differenza di vettori; prodotto di uno scalare per un vettore; componenti di un vettore.

CONTENUTI E TEMPI	gennaio	Vettore posizione e vettore spostamento. Vettore velocità e vettore accelerazione. Il moto circolare uniforme. La velocità angolare. L'accelerazione centripeta.
	febbraio	Il moto armonico. L'accelerazione del moto armonico. Composizione dei moti. <i>Le forze e l'equilibrio</i> Le forze: definizione e loro misura. Forze di attrito e forza elastica. L'equilibrio di un punto materiale e l'equilibrio su un piano inclinato. Il corpo rigido.
	marzo	Momento di una forza e di una coppia di forze. L'equilibrio di un corpo rigido. Le leve. <u>Laboratorio</u> : esperienze qualitative sull'equilibrio (piano inclinato e leve) <i>I principi della dinamica</i> Primo principio della dinamica. Sistemi di riferimento inerziali. Il principio di relatività galileiana. L'effetto delle forze e il secondo principio della dinamica. Terzo principio della dinamica.
	aprile	<i>Le forze e il movimento</i> Le forze fondamentali in natura. La caduta libera. Il moto lungo un piano inclinato. Il moto di un proiettile. La forza centripeta. La forza elastica e il moto armonico. Il moto armonico di un pendolo.
	maggio/giugno	<i>La gravitazione</i> I modelli geocentrici e i modelli eliocentrici: breve storia ed esame del modello copernicano e ticonico. Le leggi di Keplero. La legge di gravitazione universale. L'energia potenziale gravitazionale. Dal concetto di azione a distanza al concetto di campo
METODOLOGIA	<p>Il metodo didattico prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una fase introduttiva ad ogni argomento mediante l'esemplificazione di fenomeni descritti dal testo o attraverso materiale audiovisivo oppure mediante esperienze da verificare in laboratorio. - Una fase di analisi del fenomeno e un avvio verso la sistemazione teorica. - Una fase di applicazione dei formalismi appresi in diverse situazioni problematiche. <p>L'attività di laboratorio sarà vista come metodologia indispensabile nella fase di osservazione e di rilevazione delle misure dell'esperienza intrapresa. Saranno presentate soprattutto esperienze di tipo qualitativo e i filmati di esperienze con la strumentazione antica.</p>	
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo: "Le traiettorie della fisica" di Ugo Amaldi vol.1 - eventuali fotocopie integrative al testo fornite dall'insegnante - laboratorio di fisica e audiovisivi - uso del laboratorio di informatica e di pacchetti applicativi (Excel) 	
VERIFICHE	La verifica sistematica avverrà attraverso almeno due prove, anche in forma scritta, sia nel trimestre che nel pentamestre. Nel secondo periodo, secondo le indicazioni del PTOF, si farà ricorso ad almeno una verifica orale sommativa per i casi in cui le prove scritte abbiano dato esiti complessivamente insufficienti.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione delle prove scritte, su ogni prova, la griglia per la valutazione (punteggi assegnati agli esercizi proposti). Per il significato della valutazione si fa riferimento al PTOF nella sezione "Valutazione: voci e livelli".	

<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<p>L'attività di recupero avverrà in itinere, e cioè nel ritornare su un argomento con tutta la classe o con un gruppo ristretto, modificando l'approccio e/o lo sviluppo oppure nell'assegnare un'attività supplementare a uno o più alunni seguendo le linee comuni fissate dal gruppo disciplinare.</p> <p>Gli interventi di recupero saranno segnalati sul registro di classe e su quello personale</p> <p>Tenuto conto che interventi di recupero saranno effettuati ogni volta che l'insegnante rilevi nella classe difficoltà di apprendimento, si definiscono le seguenti linee comuni:</p> <p>Il recupero si articolerà in diversi momenti :</p> <ul style="list-style-type: none">• recupero in itinere: ogni docente è chiamato a svolgere nell'ordinaria attività didattica interventi mirati di recupero, qualora ne ravvisi la necessità.• Modalità previste nel PTOF e deliberate dal Collegio Docenti
----------------------------------	--

Programmazione didattica individuale

A.S. 2019 / 2020

Classe : 3F

Disciplina : Scienze Naturali

Docente : Roberta Lilli

FINALITA'

L'asse scientifico-tecnologico ha la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservare fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

La finalità determinante è rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con situazioni appropriate.

Si ritiene inoltre che scienze debba fornire le conoscenze utili ad interpretare le informazioni sulle emergenze ambientali e a fornire indicazioni sui comportamenti corretti in merito ai temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

OBIETTIVI

Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

Comunicare:

comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Comprendere come prove sperimentali abbiano determinato il passaggio dal modello atomico di Thompson a quello di Rutherford	Individua i punti di forza e le criticità del modello di Rutherford	Le particelle dell'atomo
Spiegare come la composizione del nucleo determina l'identità chimica dell'atomo	Utilizza Z e A per stabilire quanti nucleoni ed elettroni siano presenti nell'atomo di una determinata specie atomica e viceversa	La struttura dell'atomo
Spiegare come il diverso numero di neutroni, per un dato elemento, influenza la massa atomica relativa.	Distinguere tra comportamento ondulatorio e corpuscolare della radiazione elettromagnetica.	I modelli atomici

<p>Riconoscere che il modello atomico di Bohr ha come fondamento sperimentale l'analisi spettroscopica della radiazione emessa dagli atomi.</p>		
<p>Descrivere le principali proprietà di metalli, semimetalli e non metalli</p> <p>Individuare la posizione delle varie famiglie di elementi nella tavola periodica</p> <p>Spiegare la relazione fra Z, struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica</p> <p>Comprendere che la legge della periodicità è stata strumento sia di classificazione sia di predizione di elementi</p> <p>Spiegare gli andamenti delle proprietà periodiche degli elementi nei gruppi e nei periodi</p>	<p>Classifica un elemento sulla base delle sue principali proprietà</p> <p>Classifica un elemento in base alla posizione che occupa nella tavola periodica</p> <p>Classifica un elemento in base alla sua struttura elettronica</p> <p>Mette in relazione la struttura elettronica, la posizione degli elementi e le loro proprietà periodiche</p>	<p>La tavola periodica</p> <p>Proprietà periodiche degli elementi</p> <p>Energia di ionizzazione e livelli energetici</p>
<p>Distinguere e confrontare i diversi legami chimici (ionico, covalente, metallico)</p> <p>Stabilire in base alla configurazione elettronica esterna il numero e il tipo di legami che un atomo può formare</p> <p>Definire la natura di un legame sulla base della differenza di elettronegatività e individuare se una molecola è polare o apolare.</p> <p>Prevedere, in base alla posizione nella tavola periodica, il tipo di legame che si può formare tra due atomi.</p> <p>Correlare le proprietà fisiche dei solidi e dei liquidi alle interazioni interatomiche e intermolecolari</p> <p>Comprendere l'importanza del legame a idrogeno in natura</p>	<p>Riconosce il tipo di legame esistente tra gli atomi, data la formula di alcuni composti</p> <p>Individua le cariche parziali in un legame covalente polare</p> <p>Stabilisce la polarità di una molecola sulla base delle differenze di elettronegatività</p> <p>Utilizza la tavola periodica per prevedere la formazione di specie chimiche e la loro natura</p> <p>Formula ipotesi, a partire dalle proprietà fisiche, sulla struttura microscopica di alcune semplici specie chimiche</p> <p>Giustifica le proprietà fisiche dell'acqua, la struttura delle proteine e di altre molecole in base alla presenza del legame a idrogeno</p>	<p>I legami chimici</p> <p>Il legame covalente Legame sigma e pi greco</p> <p>Il legame ionico e il legame metallico</p> <p>La forma delle molecole e le forze intermolecolari</p>

<p>Classificare le principali categorie di composti inorganici in binari/ternari, ionici/molecolari</p> <p>Raggruppare gli ossidi e gli idruri in base al loro comportamento chimico</p> <p>Utilizzare la nomenclatura IUPAC e tradizionale per assegnare il nome a semplici composti e viceversa</p> <p>Scrivere le formule di semplici composti</p> <p>Scrivere la formula di sali ternari</p>	<p>Distingue gli ossidi acidi, gli ossidi basici e gli ossidi con proprietà anfotere</p> <p>Distingue gli idruri ionici e molecolari</p> <p>Assegna il nome IUPAC e tradizionale ai principali composti inorganici</p> <p>Scrive la formula di un composto ionico ternario utilizzando le tabelle degli ioni più comuni</p> <p>Utilizza il numero di ossidazione degli elementi per determinare la formula di composti</p>	<p>Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici</p>
<p>Essere consapevole della differenza tra quantità di materia e quantità di sostanza</p> <p>Comprendere la relazione tra composizione percentuale in massa e composizione atomica di un composto</p> <p>Conoscere i vari modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni</p>	<p>Utilizza correttamente le unità di misura</p> <p>Comprende che il simbolismo delle formule ha una corrispondenza con grandezze macroscopiche</p> <p>Sa trovare la concentrazione di una soluzione</p>	<p>La quantità chimica: la mole</p> <p>Stechiometria e problemi relativi</p> <p>Solubilità e concentrazione di una soluzione</p>
<p>Conoscere le proprietà dei minerali e comprendere la costituzione delle rocce</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali per la classificazione delle rocce</p>	<p>Saper riconoscere le principali formazioni rocciose</p> <p>Comprendere la classificazione delle rocce in base alla loro origine</p> <p>Saper spiegare il ciclo litogenetico</p>	<p>La crosta terrestre: minerali e rocce</p>

CONTENUTI

Settembre	Modelli atomici e configurazione elettronica
Ottobre	Il sistema periodico degli elementi
Novembre	I legami chimici.
Dicembre	Le forze intermolecolari e le proprietà delle sostanze.
Gennaio	Le classi di composti e la nomenclatura chimica.
Febbraio	La nomenclatura dei composti inorganici tradizionale e IUPAC

Marzo	La mole e i calcoli stechiometrici
Aprile	La concentrazione delle soluzioni e le proprietà colligative
Maggio	I minerali e la struttura geologica della terra Composizione chimica e classificazione dei minerali
Giugno	Completamento argomenti e assegnazione lavoro estivo.

METODOLOGIA

Lezione frontale, lezione dialogata, lavori in gruppo, attività di laboratorio, brainstorming, problem solving.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo:

Chimica - Dai primi modelli atomici alle molecole della vita con geodinamica endogena e interazioni tra le geosfere" F. Bagatti, E. Corradi, A. Desco, C. Ropa, E. Lupia Palmieri e M. Parotto. Ed Zanichelli

Visione e preparazione di materiale multimediale.

Articoli tratti da riviste scientifiche

ATTIVITA' DI RECUPERO

Verrà effettuato, oltre che nei periodi e nelle ore opportunamente predisposte, in itinerè e si svolgerà con diverse modalità: richiedendo il ripasso di concetti fondamentali, facendo costruire semplici schemi o mappe, riproponendo la lettura di altri documenti o la lettura e l'interpretazione di grafici, schemi, disegni o tabelle, riproponendo attività di tipo applicativo diverse da quelle già proposte.

VERIFICHE

Le verifiche, almeno una nel primo trimestre e due nel pentamestre, orali o scritte e semistrutturate ma valide comunque come voto orale, saranno volte ad appurare il livello di acquisizione degli obiettivi da parte degli alunni. Le verifiche scritte saranno commentate, discusse e corrette in classe compatibilmente con il tempo a disposizione. In seguito ad esperienze di laboratorio, ad uscite didattiche o a particolari attività svolte a scuola potrà essere predisposta una verifica o la compilazione di una relazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le griglie di valutazione si fa riferimento a quelle di area riportate di seguito.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Voto decimale	Descrittori
3	Assenza o estrema frammentarietà delle conoscenze basilari; assenza del linguaggio specifico; incapacità di procedere nelle applicazioni.
4	Conoscenza e comprensione degli elementi fondamentali frammentaria e lacunosa; uso improprio del linguaggio specifico; gravi errori nel procedere nelle applicazioni.
5	Conoscenza parziale degli elementi essenziali, intesi come le conoscenze necessarie alla comprensione dell'argomento trattato; uso di un linguaggio non chiaro e poco appropriato. Difficoltà nel procedere nelle applicazioni, pur in modo meccanico e ripetitivo
6	Conoscenza e comprensione degli elementi essenziali; linguaggio per lo più chiaro e appropriato; sufficiente sicurezza nelle applicazioni, pur con qualche errore. Rielaborazione guidata dei contenuti acquisiti.
7	Conoscenze e competenze non limitate ai soli elementi essenziali; linguaggio sempre chiaro e appropriato; sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore. Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur con qualche errore. Discreta capacità di effettuare collegamenti in ambito disciplinare.
8	Conoscenze e comprensione approfondite; linguaggio rigoroso; sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori. Rielaborazione autonoma e senza errori. Buona capacità di

	effettuare collegamenti in ambito disciplinare
9-10	Conoscenze e comprensione ampie e approfondite; linguaggio rigoroso; padronanza nelle applicazioni. Rielaborazione autonoma, personale e critica dei contenuti. Padronanza nell'effettuare collegamenti sia in ambito disciplinare sia pluridisciplinare, anche con informazioni non strettamente legate ai programmi.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DI PROVE SCRITTE SEMISTRUTTURATE

La valutazione delle prove scritte è riferita a prove strutturate con punteggi prefissati per ogni singolo quesito, come riportato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI QUESITO	PUNTI	NOTE
Domande aperte	4	<ul style="list-style-type: none"> • 2 punti per completezza e correttezza contenuti • 2 punti per correttezza linguaggio e chiarezza esposizione
Test a scelta multipla (4 possibili risposte)	2	-0,5 punti per ogni risposta se nella verifica sono numerosi i quesiti di questo genere
Test Vero o Falso	1	+ 1 punto per eventuale correzione delle risposte false se richiesto
Abbinamento termini e descrizioni	1	
Individuazione termini mancanti o errati in una frase, brano, tabella o disegno	1	<ul style="list-style-type: none"> • Se presente un elenco tra cui scegliere 0,5 punti invece di 1 • 1 punto per la correzione del termine non corretto individuato
Riordino di una sequenza	Fino a 3	
Individuazione della categoria di appartenenza	1	1 punto per ogni individuazione corretta

Punteggio ottenuto dallo studente / totale punti a disposizione X 100 = percentuale

Il totale dei punti viene suddiviso in un numero di fasce pari a quelle della griglia di valutazione. Ad ogni intervallo di punteggio corrisponde un determinato voto. La griglia è la seguente:

Punteggio %	Voto in 10	Voto in 15
≥ 99	10	15
95 – 98.5	9½	15
90 – 94.5	9	14
85 – 89.5	8½	14
80 – 84.5	8	13
75 – 79.5	7½	13
70 – 74.5	7	12
65 – 69.5	6½	11
60 – 64.5	6	10
55 – 59.5	5½	9
50 – 54.5	5	8
45 – 49.5	4½	7
40 – 44.5	4	6

35 – 39.5	3½	5
≤ 34	3	4-0

Nell'assegnazione del voto finale non si esegue solo una media aritmetica dei voti ottenuti nelle singole prove, ma si cerca di delineare una fisionomia globale così come emerge dai contributi molto diversi delle singole tipologie di verifiche adottate.

MATERIA Storia dell'arte prof.ssa Giuseppina Palmeri

FINALITÀ

- Tradurre l'articolo 9 della Costituzione italiana - *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*- in contenuti di conoscenza e in comportamenti di rispetto del patrimonio culturale e artistico della nazione e del mondo.
- Sviluppare il senso estetico come patrimonio culturale individuale e come forma di conoscenza delle radici storiche della propria civiltà
- Far maturare l'esperienza estetica da fatto meramente intuitivo a coscienza critica.

OBIETTIVI

Obiettivo generale: acquisizione della competenza nella descrizione

Obiettivi specifici:

1. osservazione selettiva degli elementi visivi
2. acquisizione della competenza nell'organizzare con ordine i principali dati identificativi dell'opera (autore, soggetto, tecnica, data)
3. acquisizione dei primi elementi lessicali della disciplina
4. consapevolezza del procedimento della descrizione, superando l'approccio meramente intuitivo

CONTENUTI MINIMI

3° Liceo

- Arte greca e romana; Arte paleocristiana (cenni) e medievale
- Terminologia dell'architettura del tempio greco; gli ordini classici
- Scultura greca: la scultura frontonale fidiaca
- A scelta: Sistemi costruttivi nel mondo romano: tecniche murarie e strutture (arco, volta, cupola), oppure le più frequenti tipologie architettoniche della civiltà romana
- Principi strutturali dell'architettura romanica
- A scelta: Principi strutturali dell'architettura gotica, oppure la scultura romanica e gotica: alcune esemplificazioni (fra Wiligelmo e i Pisano);

- I cicli giotteschi di Assisi e Padova

METODOLOGIA Lezione frontale e dialogata, favorendo le attività di inferenza; appunti, schemi, tabelle lessicali. Verrà mantenuta la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

In presenza di casi di B.E.S. si adotteranno misure compensative e/o dispensative concordate dal consiglio di classe e inserite nel Piano Didattico Personalizzato.

STRUMENTI DIDATTICI

Testo G.CRICCO, F.P. DI TEODORO, *IL CRICCO DI TEODORO-ITINERARIO NELL'ARTE. DALLA PREISTORIA A GIOTTO*, Quarta edizione Versione azzurra, Zanichelli, 2014, vol. 1 – LM libro misto ; materiale iconografico reperito in pubblicazioni varie, audiovisivi, schede di lettura.

VERIFICHE : nel trimestre, 1 verifica orale o scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 2 verifiche fra orale e scritto; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

PROVE ORALI / SCRITTE: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento

CRITERI DI VALUTAZIONE: saranno commisurati alle indicazioni del PTOF nella scheda "Valutazione: voci e livelli".

MODALITA' DI RECUPERO : in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte).

CONTENUTI E TEMPI 3 B

testo: G. Cricco-F.P. Di Teodoro, vol. 1 a.s. 2019/20

METODO DI STUDIO: attenzione in classe, selezione gerarchica delle informazioni, rielaborazione personale, sistematicità.

Settembre

1.Introduzione allo studio della storia dell'arte:

Funzione dell'arte e ruolo dell'artista. Modello di analisi di un'opera d'arte.

2.Cenni Arte della Preistoria

funzione sociale dell'arte:

condizioni di vita, organizzazione sociale, pensiero religioso - il fatto artistico come loro espressione e prodotto

Paleolitico: Grotta di Chauvet e Lascaux, Venere di Willendorf

Neolitico: Dolmen, menhir e cromlech (Stonehenge), nuraghe.

Sistema architravato e archivoltato

Ottobre

3. Cenni Arte mesopotamica

Le civiltà monumentali: Sumeri e Babilonesi.

Le ziqqurat, lo Stendardo di Ur

4. Cenni Arte egizia

Dalla mastaba alla piramide liscia

Scultura: Micerino e la moglie.

Pittura: i canoni di rappresentazione

5. Cenni Arte minoica e micenea

La struttura del palazzo/città come specchio della società

Lo spazio sacro, il mégaron

Il Palazzo di Cnosso, le pitture parietali: Gioco del toro

Porta dei Leoni

Le maschere auree.

La tholos: Tesoro di Atreo

6. Arte greca

Periodo geometrico

Tipologie templari

Ordini architettonici

Kouroi e korai

Frontoni templari

Novembre/ Dicembre

7. Arte greca

Statuaria severa

Acropoli di Atene

Canone policleteo: Doriforo

Fidia: rilievi del Partenone

Il teatro

8. Arte greca

Pittura vascolare

Impianto urbanistico ippodameo: Mileto, la nascita del modello urbano

Prassitele, Skopas e Lisippo

Ellenismo: Pergamo, Galati

Laocoonte, Nike

Battaglia di Isso

Gennaio/ Febbraio

9. Educazione civica

Concetti di conservazione, restauro e ordinaria manutenzione

Esempi e metodologie di restauro sui manufatti antichi

10. Cenni Arte etrusca

Struttura urbanistica

L'arco – porta nelle mura di Volterra

Tempio – struttura, ordine tuscanico

Tombe ipogee, a tumulo, a edicola e la pittura funeraria

Scultura: Canopi, Sarcofago degli Sposi, Apollo di Veio, Lupa Capitolina.

11. Arte Romana

La concezione dell'arte

Tecniche costruttive: l'arco, la volta, i paramenti murari (le opera)

L'architettura pubblica: struttura urbanistica, strade, ponti, acquedotti, fognature, terme

Tipologia templare: tempio di Vesta, il Pantheon

Teatro e anfiteatro : il Colosseo

Arco onorario, Foro imperiale e basiliche civili
Pittura: i quattro stili
Scultura: arte aulica e plebea
rilievo – Ara Pacis, Colonna Traiana

Marzo

12. Arte Paleocristiana e Ravennate

Gli edifici a pianta centrale, la basilica

Il mosaico

I luoghi della sepoltura (Sarcofago di Giunio Basso)

Ravenna: il mausoleo di Galla Placidia, S.Apollinare Nuovo, S. Vitale.

13. Il Romanico

Caratteri generali e declinazioni regionali dell'architettura romanica

Wiligelmo

Tipologia cristologica: pantocrate, triumphans, patiens - le croci lignee

Aprile/Maggio

14. Il Gotico

Elementi strutturali dell'architettura

Le cattedrali dell'Ile De France, le vetrate

B. Antelami: la "Deposizione"

N. Pisano: pulpito del Battistero di Pisa

G. Pisano: pulpito del Duomo di Pisa, Madonna degli Scrovegni

15. Il Trecento

Cimabue: i Crocifissi, Madonna di S.Trinita

Caratteri generali dell'opera di Giotto, la committenza borghese

Giotto: il cantiere di Assisi; la cappella Scrovegni a Padova; le opere a Firenze. Tecnica dell'affresco.

Duccio di Buoninsegna: "Madonna Rucellai", "Maestà" di Siena

Giugno

Completamento del programma ed eventuali interrogazioni di recupero.

Iniziative di visita:

Per la classe si ipotizza l'uscita didattica a Padova con visita alla Basilica e alla Cappella degli Scrovegni
aprile/maggio

Bergamo, 6 ottobre 2019

La docente: Giuseppina Palmeri

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE III SEZ. F

MATERIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROF.SSA ANNA CAROTENUTO

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare una cultura motoria e sportiva quale costume di vita. • Acquisire il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile. • Raggiungere un completo sviluppo corporeo attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari. • Comprendere il valore del linguaggio del corpo. • Acquisire conoscenze e comportamenti per un consapevole rapporto con l'ambiente per operare in sicurezza e con l'uso di strumenti specifici. • Assimilare i problemi legati all'alimentazione per acquisire un rapporto corretto con i cibi. • Consolidare un'equilibrata coscienza sociale.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare le proprie capacità confrontando i propri parametri con tabelle di riferimento, utilizzando grafici e supporti informatici. • Individuare , organizzare e praticare esercitazioni efficaci per incrementare le capacità coordinative e condizionali. • Praticare gli sport approfondendo la tecnica e la tattica. • Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo. • Prendere coscienza del valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità.
	<ul style="list-style-type: none"> • I contenuti pratici della materia saranno affiancati da quelli teorici e vincolanti al raggiungimento degli obiettivi prefissati,per costruire una conoscenza solida,completa e consapevole del movimento e dei suoi effetti positivi su salute e benessere. • Educare al movimento:Gli stimoli e i feed back a livello scolastico,saranno mirati alla proiezione di un "Continuum movement",con allenamenti quotidiani continui,progressivi e personalizzati,per un valido mantenimento e miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. • I moduli proposti con scadenze mensili,non saranno distaccati gli dagli altri,ma in collegamento interattivo.

<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>Settembre Ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al movimento e alla salute. • Salute e benessere: uno stile di vita. • O.M.S. e il nuovo concetto di salute: • “Muoversi 60 minuti al giorno”. • ”La vita è movimento ,il movimento è vita (Andrew Taylor Still). • La programmazione sarà orientata su un piano formativo di tipo salutistico. • .Nuove strategie di applicazione in campo educativo e di promozione della salute. • Allenamenti propedeutici alla corsa campestre con metodologie individuali, creando situazioni di transfert. Corsa all’aperto e camminate. • I principi fondamentali dell’allenamento. <p>I principi fondamentali dell’allenamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoria del movimento e metodologie di allenamento correlate con l’attività pratica svolta. • Cosa significa allenarsi. I periodi di allenamento nella vita quotidiana. Conosco-Provo-Verifico. • La percezione del corpo e la dimensione corporea. • Componenti fisiologiche del sistema motorio. • Allenamenti in circuito con l’ausilio di piccoli e grandi attrezzi. <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di squadra e relativi regolamenti. • La Sindrome Generale di Adattamento ”S.G.A.” • Lo Stress: ”Eustress e Distress”. Manifestazioni fisiologiche, fattori causali e strategie di adattamento attraverso il movimento e la respirazione.
	<p>Novembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IL binomio capacità condizionali e coordinative, come interagiscono nello sport e nella vita quotidiana. • La propriocezione e gli esercizi propriocettivi. • Un viaggio attraverso il corpo e le sue capacità. • Studio dei sistemi: scheletrico, muscolare, articolare, cardio-circolatorio, respiratorio, attraverso il movimento • Lo schema corporeo e l’immagine del sé. • I benefici dell’attività motoria e i rischi dell’ipocinesi
	<p>Dicembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Continuazione contenuti di ottobre/novembre. • Il “Sistema Fasciale” garante dell’omeostasi. • Il concetto di tensesità del corpo e i relativi allenamenti. • Il corpo un sistema fluidico in relazione al movimento • Esercitazioni specifiche con tabelle di allenamento. • Esercizi e tecniche di rilassamento. • Training con supporti musicali. • Giochi di squadra: tecniche e regolamenti.

	Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Il benessere attraverso la respirazione cellulare. • Le funzioni del diaframma e i suoi collegamenti. • Il movimento respiratorio energetico. • I meccanismi percettivi durante l'attività motoria: esercizi specifici con integrazioni musicali. • Giochi di squadra e allenamenti in circuito.
	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti mentali del movimento. • La funzione del sistema nervoso. • Esplorazione ed osservazione del corpo e della mente nel processo di sviluppo ed evoluzione. • Attività simbolico- espressive e creative. • I linguaggi non verbali. Il ritmo. • La "Postura".La schiena e l'importanza della postura. • Il sistema tonico-posturale. • La rieducazione posturale e gli esercizi specifici. • Aspetti interdisciplinari. • Giochi di squadra:tecniche e regolamenti.
	Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti teorico-pratici. • Alimentazione e sport. • L'apparato cardio- circolatorio e respiratorio. • Relazione tra respirazione e circolazione del sangue. • Coordinazione tra respirazione e movimento con esercizi correlati.. • Giochi di squadra:pallavolo e pallacanestro.
	Aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni pratiche sulle capacità coordinative e condizionali. • Sport e ambiente.Che cos'è l'ambiente. • Allenamenti propedeutici alle gare di" atletica leggera". • Teoria e metodologia dell'allenamento.
	Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive di squadra: tecniche e regolamenti. • Il controllo e la consapevolezza del movimento. • Le nuove tecnologie nella didattica delle scienze motorie. • Verifiche e valutazioni finali. • Progetti del gruppo classe.

<p>METODOLOGI A</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verranno proposti lavori individuali, a coppie, di gruppo. • Dal problem solving alla libera esplorazione con organizzazione di compiti specifici. <p>Il "Team Building": metodologia per sviluppare e favorire la comunicazione.</p>
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le lezioni avranno inizio sempre in aula, poiché in palestra non è installato un computer con il videoproiettore, permettendo quindi di poter usufruire di uno strumento indispensabile ad una nuova didattica. • Gli allievi non adatteranno un testo per non gravare sulla spesa complessiva delle famiglie, ma verranno utilizzati, come supporto alle lezioni: sussidi audiovisivi, appunti, fotocopie, slides. • Attrezzature da palestra: piccoli e grandi attrezzi.
<p>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In riferimento alla griglia di valutazione allegata. • Verifiche teorico-pratiche. • Partecipazione alle lezioni-numero di giustifiche(scritte sul libretto scolastico): 1 nel trimestre e 2 nel pentamestre (salvo casi particolari) • Gli allievi giustificati potranno essere impegnati con approfondimenti teorici. • Gli allievi esonerati saranno valutati attraverso verifiche teoriche. • Rispetto delle regole e delle norme comportamentali sia nell'ambiente scolastico che extrascolastico (palestra, spogliatoi, trasferimenti). • Abbigliamento consono all'attività motoria: Pantaloni/Felpa di colore blu/nero e t-shirt completamente di colore bianco(l'insegnante utilizzerà gli stessi colori della classe.
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In itinere.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 F

MATERIA: IRC

PROF. CHIARA STELLA PESENTI

FINALITÀ:

Secondo quanto noto, l'insegnamento della religione cattolica (IRC) condivide i principi generali e le finalità della scuola secondaria di secondo grado, che si caratterizza primariamente per essere luogo educativo, volto a formare attitudini critiche, mappe e filtri personali, costruiti contestualmente al processo di definizione della propria identità da parte dello studente. In questa prospettiva, l'IRC concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni per mezzo della "conoscenza e della lettura del presente attraverso la riflessione sul passato". Nel quadro delle predette finalità della scuola, quelle curricolari specifiche dell'IRC possono essere così declinate:

- a) Offrire agli alunni contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono, per venire incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita nelle quali s'iscrive la domanda religiosa e la questione di Dio.
- b) Far conoscere i contenuti essenziali e i principi del cattolicesimo in quanto facenti parte del patrimonio storico dei popoli italiano ed anche europeo e come tali incidenti sulla cultura e sulla vita individuale e sociale del nostro paese.
- c) Contribuire alla formazione della coscienza e offrire elementi per scelte di vita consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI:

Formativi-comportamentali: l'IRC condivide con le altre discipline gli obiettivi formativi-comportamentali contenuti nel POF.

Formativi-cognitivi: l'IRC contribuisce all'acquisizione di un più alto livello di conoscenze, di competenze e di capacità proprio di questo grado di scuola.

CONOSCENZE

- Conoscenza delle molteplici forme del fatto religioso e del suo linguaggio.

COMPETENZE

- Saper esprimere le domande esistenziali tipiche dell'essere umano in merito al mistero della vita.
- Saper elaborare percorsi di ricerca delle risposte attraverso la riflessione sull'esperienza di vita propria e altrui, anche nel confronto con la realtà quotidiana e religiosa degli uomini e delle donne del mondo; attraverso il dibattito in classe; attraverso la lettura di testi religiosi, in particolare del testo biblico.

ABILITÀ:

- Saper comprendere e rispettare in un dialogo aperto le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

CONTENUTI DECLINATI PER MESI:

SETTEMBRE

La questione della felicità: spunti di riflessione da spezzoni di spettacoli teatrali e film
Etimologia di felicità e di bene
L'opera pittorica I sette vizi capitali di Otto Dix

Realizzazione di un'intervista sulla felicità

OTTOBRE	Brani dalla <i>Lettera sulla felicità</i> di Epicuro e dal <i>De vita beata</i> di Seneca Documentario Happy Il racconto delle grosse pietre
NOVEMBRE	Approfondimento personale sul tema della felicità e realizzazione di una Rosa dei venti con esperienze significative, valori, progetti Il Buddhismo e le quattro Nobili Verità San Francesco e la perfetta letizia
DICEMBRE	La gioia nella Bibbia e le beatitudini evangeliche Il Magnificat nell'arte
GENNAIO	La testimonianza dei fratelli Scholl nella Germania nazista, anche a confronto col personaggio tragico di Antigone
FEBBRAIO	Film 28 giorni: le dipendenze e l'illusione della felicità Testimonianze di ex dipendenti dalla droga e dai videogiochi Lavori di gruppo sul tema
MARZO/APRILE	Questioni etiche aperte di interesse della classe: uomo e ambiente (documentario Domani; lettera enciclica Laudato si'); lo sfruttamento minorile nel mondo; la pena di morte; la legittima difesa; la sessualità umana secondo le istanze e la sensibilità attuali, anche a confronto col pensiero della Chiesa; l'aborto (la legge 194 e il suo contesto; testimonianze)
MAGGIO E GIUGNO	Film Un altro mondo Conclusioni e verifica del percorso Il valore del tempo condiviso

METODOLOGIA:

Si intende privilegiare una forma partecipativa di apprendimento attraverso l'esperienza, il dialogo, il dibattito, lavori di gruppo, elaborazioni che diano spazio alla sensibilità e creatività degli alunni, ricerche e approfondimenti. La lezione frontale manterrà comunque la sua importanza come momento di problematizzazione, rettifica, chiarimento, sintesi. La testimonianza di persone realmente esistenti o esistite, incontrate dal vivo o attraverso testi e filmati, sarà di preferenza il punto di partenza per ogni argomentazione

STRUMENTI DIDATTICI:

Libro di testo, brani scelti dalla Bibbia (anche nell'originale greco per quanto riguarda il Nuovo Testamento), brani tratti dagli scritti di testimoni della fede o di valori umanamente significativi, articoli di giornale, poesie, racconti e aforismi, biografie di santi, materiale didattico multimediale.

ATTIVITÀ: DI RECUPERO: In itinere

VERIFICHE:

La verifica dell'apprendimento sarà costante, data la modalità principalmente dialogata dell'intervento didattico. Tuttavia ci saranno momenti specifici di riepilogo e valutazione del percorso realizzato.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO NELLA DISCIPLINA IRC:

Ai fini dell'elaborazione di un quadro di riferimento uniforme per la valutazione da praticarsi nell'ambito dell'Irc, si ritiene anzitutto opportuno mettere al centro gli specifici obiettivi e le relative finalità della disciplina. Diversamente dalle altre discipline, l'Irc non si avvale immediatamente dei tradizionali voti espressi in valori numerici ma di "voci" (MM moltissimo, M molto, S sufficiente, INS insufficiente), il cui significato vorrebbe riferirsi alla globalità e complessità del percorso dell'alunno, non riducibile a singole ed isolate performances. Ai fini valutativi, si ritiene pertanto opportuno considerare, in riferimento a ciascun alunno e all'unicità del suo percorso di crescita e maturazione, i seguenti aspetti:

DESCRITTORI	MM (grado di raggiungimento massimo)	M (grado di raggiungiment o buono)	S (grado di raggiungiment o sufficiente)	INS (grado di raggiungimento insufficiente)
Atteggiamento positivo nei confronti della materia, attenzione in classe, uso responsabile del materiale scolastico e puntualità nelle consegne				
Partecipazione e coinvolgimento nel dialogo educativo				
Impegno nella realizzazione delle attività proposte, originalità del contributo personale				
Disponibilità alla collaborazione e al lavoro di gruppo				
Livello di conoscenze e competenze				